

3. Presenze della criminalità organizzata sul territorio nazionale ed estero e attività di contrasto antimafia

di 44,5 kg di *marijuana*. Nei mesi di **maggio** e **giugno 2023** si annoverano gli arresti²⁶⁰, in due differenti circostanze, di quattro persone ed il rinvenimento di una piantagione di oltre 400 piante di *cannabis*, per un quantitativo di oltre 145 kg di *marijuana* e 55 kg di *hashish*.

Provincia di Messina

Il territorio della provincia si pone quale crocevia di traffici illeciti in cui, nel tempo, è stata riscontrata la presenza oltre che dei sodalizi locali anche di altre matrici mafiose, quali *cosa nostra* palermitana, catanese e le *cosche 'ndranghetiste*. Tale aspetto, che da un lato consente di intessere alleanze, dall'altro fa assumere alla *mafia* messinese caratteristiche mutevoli in base ai differenti territori della provincia in cui agisce. Di conseguenza, nelle zone a nord-ovest, le peculiarità delle consorterie risultano avere *modus operandi* assimilabili a *cosa nostra* palermitana²⁶¹, mentre nel capoluogo, nella fascia ionica e in quella a sud della provincia i sodalizi messinesi risentono dell'influenza dei *gruppi* criminali etnei²⁶². Costanti nel territorio messinese risultano, inoltre, le convergenze criminali con le confinanti *'ndrine* calabresi, principale riferimento per l'approvvigionamento di stupefacenti²⁶³.

Le differenze geografiche, tuttavia, non influiscono sulla visione criminale dei gruppi, i quali manifestano interessi sia nei tradizionali reati di criminalità mafiosa²⁶⁴, sia nell'ingerenza nei settori nevralgici dell'economia²⁶⁵ e della finanza grazie, anche, a taluni comportamenti collusivi di imprenditori, professionisti e locali funzionari pubblici. In tal senso un'indagine²⁶⁶ conclusa

260 Il **25 maggio 2023** la Polizia di Stato di Ragusa ha proceduto all'arresto in flagranza del reato di spaccio di stupefacenti di 2 soggetti pregiudicati per reati specifici. Nel corso dell'attività veniva rinvenuta una coltivazione di 438 piante in vaso di *cannabis* per un peso lordo di oltre 146 kg e oltre 5 kg di *marijuana*. Il **23 giugno 2023** la Polizia di Stato ha arrestato un pregiudicato vittoriese ed un albanese per il reato di detenzione in concorso di sostanza stupefacente a fini di spaccio, illecito aggravato dall'ingente quantità. Durante l'intervento sono stati sequestrati 55 kg di *hashish*.

261 Con riferimento al *mandamento* palermitano di San Mauro Castelverde nell'ambito del quale rivestono ruoli di rilievo anche soggetti di origine messinese, come confermato dai numerosi provvedimenti restrittivi emessi a carico di altrettanti affiliati nell'ambito dell'operazione "*Alastra*" (2020).

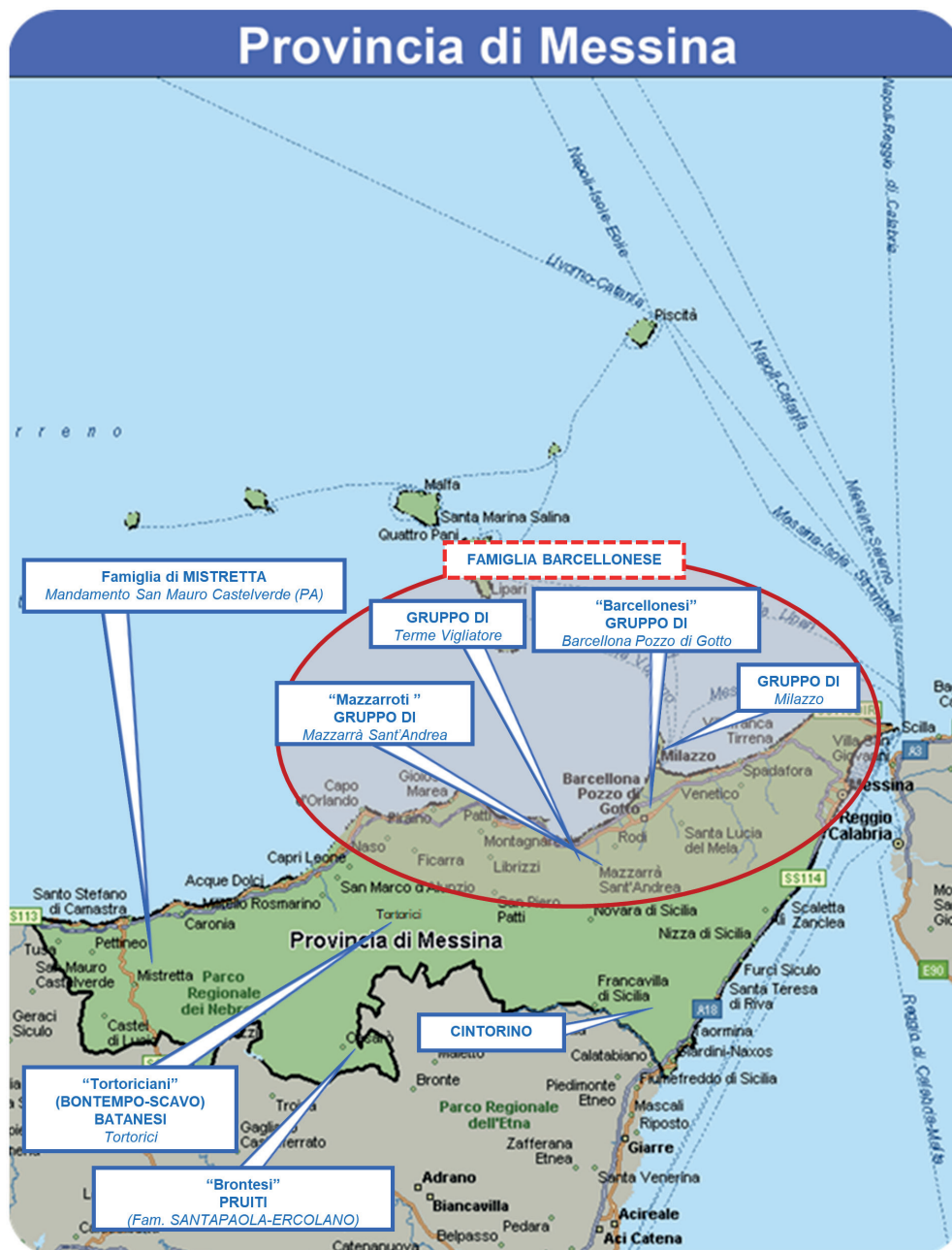
262 Come documentato dagli esiti di pregresse attività investigative ("*Beta*" del 2017 e "*Beta 2*" del 2018, "*Isola bella*" del 2019, "*Dinastia*" del 2020, "*Cesare*" del novembre 2020, "*Red Drug*" del 2021).

263 Come documentato dall'operazione "*Aquaris*", conclusa il 29 marzo 2022 con l'esecuzione dell'OCC n. 3053/19 19 RGNR e n.5340/19 RG GIP, emessa dal Tribunale di Messina l'8 febbraio 2022, nei confronti di 22 persone ritenute responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti, cessione illecita di stupefacenti, ricettazione e detenzione illegale di armi da fuoco.

264 Estorsioni, usura, traffico e spaccio di stupefacenti che continuano a rappresentare la fonte primaria di sostentamento economico dei *clan* nonché importante strumento per il controllo del territorio.

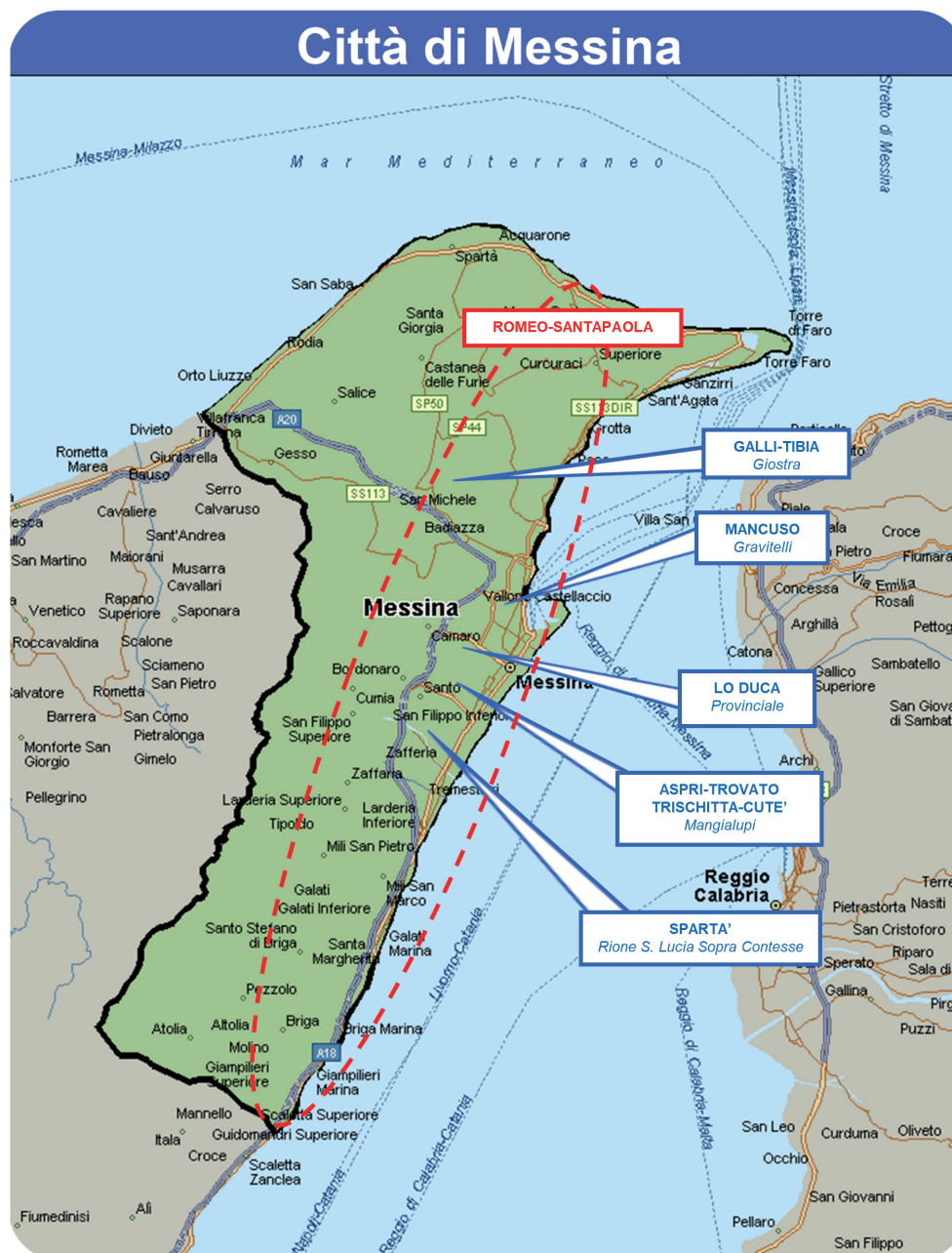
265 Nel senso, gli esiti dell'operazione "*Apate*" conclusa nel 2021 dalla DIA di Catania e che, sebbene incentrata sulla provincia etnea, ha consentito di individuare una vasta rete di agenzie di scommesse e giochi - ubicate a Catania, a Messina e in altre province siciliane - riconducibili, direttamente o per interposta persona, a esponenti mafiosi. Nella circostanza, sono state sequestrate 38 agenzie, per un valore complessivo stimato in circa 30 milioni di euro.

266 L'operazione ha portato all'arresto di 7 persone (OCC n. 4941/19 RGNR e n. 3961/20 RG GIP emessa dal Tribunale di Messina il 12 maggio 2022) indagate, a vario titolo, per associazione di tipo mafioso, corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio e induzione indebita a dare o promettere utilità, con il coinvolgimento di alcuni amministratori locali. Le indagini avrebbero documentato come un esponente del *clan* catanese Cintorino (riconducibile a *cosa nostra* catanese ma con area d'influenza lungo la fascia ionica messinese), dal luogo di detenzione e tramite i propri congiunti, fosse riuscito a far pervenire "*inequivocche sollecitazioni*" a taluni esponenti dei Comuni di Mojo Alcantara (ME) e Malvagna (ME) per l'assegnazione di commesse pubbliche ad imprese vicine al predetto *clan*.



RELAZIONE del Ministro dell'Interno al Parlamento
sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla
Direzione Investigativa Antimafia

3. Presenze della criminalità organizzata sul territorio nazionale ed estero e attività di contrasto antimafia



1° semestre
2023

dalla Guardia di finanza a Mojo Alcantara (ME) e Malvagna (ME) nel 2022, ha consentito di appurare la “*mala gestio*” dell’attività amministrativa di quegli Enti locali. L’accesso ispettivo disposto dal Prefetto di Messina, finalizzato ad accertare la sussistenza di condizionamenti di tipo mafioso sul regolare andamento delle amministrazioni locali interessate, si è concluso con lo scioglimento nel semestre del Comune di Mojo Alcantara (ME)²⁶⁷. Emerge nel provvedimento di scioglimento dell’Ente che *“il contesto territoriale nel quale è inserito il territorio di Mojo Alcantara è di rilevante interesse per le associazioni a delinquere di tipo mafioso, i cui gruppi locali sono collegati alle più ampie e pericolose famiglie catanesi di cosa nostra. Difatti, le attività info-investigative hanno confermato l’esistenza in quel territorio di un clan criminale che, avvalendosi della forza d’intimidazione, si è imposto come cellula decisionale ed operativa autonoma, di matrice prevalentemente affaristica, in grado di ingerirsi, condizionandole, nelle dinamiche elettorali e politiche del Comune di Mojo Alcantara, gestendone nei fatti anche l’attività amministrativa...”*.

L’analisi del contesto territoriale svolta nel periodo di riferimento, conferma la ripartizione delle aree d’influenza dei *gruppi* messinesi. La *famiglia* BARCELLONESE²⁶⁸ opererebbe nella parte settentrionale della provincia. Si tratta di un sodalizio, fortemente radicato sul territorio, dotato di particolare forza intimidatrice, il cui *core business* è rappresentato dal traffico di stupefacenti, nel cui ambito sono emerse sinergie con sodalizi mafiosi, estremamente qualificati, quali quelli calabresi e catanesi. Essa continuerebbe a manifestare una spiccata capacità riorganizzativa finalizzata alla gestione delle redditizie attività delittuose nel territorio²⁶⁹, sotto l’egida di un’unica *regia*. La *famiglia* dei BARCELLONESI risulterebbe prediligere, altresì, l’infiltrazione nei canali dell’economia legale anche attraverso l’inclusione di imprenditori compiacenti e talvolta inseriti a pieno titolo nella

267 DPR del 3 febbraio 2023 che ha affidato la gestione dell’Ente ad una commissione straordinaria per la durata di 18 mesi.

268 Il cui organigramma - allo stato - continua a registrare l’operatività di 4 *gruppi*: quello dei BARCELLONESI, dei MAZZARROTI, di MILAZZO e di TERME VIGLIATORE. Nel recente passato, la famiglia, è stata colpita dall’operazione “*Gotha*” giunta, nel 2018, alla settima fase esecutiva, che ha evidenziato come l’organizzazione barcellonese abbia raggiunto un grado di strutturazione e metodi operativi assimilabili a quelli di *cosa nostra* palermitana. L’indagine “*Dinastia*” (2020) ha poi documentato come, a seguito dello stato detentivo dei *leader* storici del sodalizio, il controllo della *famiglia* sia stato assunto da taluni congiunti degli esponenti di vertice.

269 Come confermato dagli esiti di 3 convergenti indagini concluse nel febbraio 2022 dai Carabinieri con l’esecuzione di complessive 86 misure cautelari personali e reali: il 22 febbraio 2022, nella province di Messina, Reggio Calabria, Siracusa, Modena e Reggio Emilia, i Carabinieri hanno dato esecuzione all’OCC n. 341/2020 RGNR e n. 546/21 RG GIP emessa dal Tribunale di Messina il 31 gennaio 2022 (operazione “*Alleanza*”), OCC n. 2806/18 RGNR e n. 2182/18 RG GIP emessa il 7 febbraio 2022 (operazione “*Furia*”), OCC n.7486/16 RGNR e n. 5031/17 RG GIP emessa l’8 febbraio 2022 (operazione “*Montanari*”). I soggetti colpiti dai 3 provvedimenti cautelari sono stati ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, estorsione, scambio elettorale politico-mafioso, trasferimento fraudolento di valori, detenzione e porto illegale di armi, incendio, associazione finalizzata al traffico di stupefacenti e sfruttamento della prostituzione, con l’aggravante del metodo mafioso.

3. Presenze della criminalità organizzata sul territorio nazionale ed estero e attività di contrasto antimafia

compagine associativa²⁷⁰. L'operatività della *famiglia* è stata riscontrata nel semestre dagli esiti di un'attività d'indagine²⁷¹ condotta dalla DIA che ha consentito di appurare come un esponente di rilievo della consorterìa barcellonese, sebbene ristretto in regime detentivo speciale, in occasione dei colloqui in carcere, riuscisse a gestire, grazie ai propri familiari, alcune attività commerciali operanti nel settore della ristorazione, già sottoposte a confisca e ad amministrazione giudiziaria nel 2018. Le attività confiscate, successivamente, sono state locate ad altra impresa costituita *ad hoc* da un soggetto prestanome, circostanza che avrebbe consentito ai familiari del detenuto di rientrare, per suo tramite, nel pieno possesso delle imprese. L'attività investigativa ha consentito, infine, di sottoporre a sequestro le quote societarie dell'azienda costituita *ad hoc*.

Da segnalare inoltre la misura ablativa, eseguita dai Carabinieri di Messina il **3 maggio 2023**, nei confronti di uno storico esponente della *famiglia* mafiosa dei BARCELLONESI, attualmente detenuto²⁷².

Nella *zona nebroidea*²⁷³ risulterebbero radicati storici *gruppi* quali i TORTORICIANI, i BRONTESI²⁷⁴, la *famiglia* di MISTRETTA²⁷⁵ e i BATANESI. Questi ultimi, nel tempo, avrebbero assunto il predominio nella zona, così come confermato da una recente sentenza di condanna²⁷⁶, scaturita a seguito del procedimento "*Nebrodi*"²⁷⁷. I TORTORICIANI e i BATANESI

270 Il 2 dicembre 2022, i Carabinieri hanno eseguito un decreto di sequestro a carico di un imprenditore, *affiliato a cosa nostra barcellonese* dal 2002 al 2013, condannato in via definitiva per associazione mafiosa nell'ambito del procedimento penale relativo all'indagine "*Gotha 4*" del 2013. L'operatività del gruppo criminale è ulteriormente confermata dagli esiti di un'indagine (OCC n. 1008/2018 RGNR DDA - 353/2019 RGGIP, emessa dal GIP del Tribunale di Messina) conclusa il successivo 16 dicembre 2022 dalla Polizia di Stato di Barcellona Pozzo di Gotto (ME) con l'arresto di 4 persone responsabili di concorso in estorsione e usura al fine di avvantaggiare una frangia dei BARCELLONESI. L'inchiesta ha disvelato come i predetti, tra il 2018 ed il 2021, avessero costretto professionisti e imprenditori locali a corrispondere ingenti somme di denaro asseritamente necessarie per il sostentamento dei detenuti. È stato appurato, inoltre, come le pretese estorsive avessero a oggetto anche debiti, contratti con gli esponenti del *clan* nell'ambito di scommesse *on line* effettuate su piattaforme illegali, ai quali venivano applicati elevati interessi usurari. Gli indagati avrebbero assunto, tra l'altro, il controllo del mercato ortofrutticolo barcellonese, con l'imposizione ai commercianti sia dei prezzi, sia delle merci da acquistare.

271 Eseguita il **20 gennaio 2023**. OCC n. 6868/20 RGNR – 5192/2021 RG GIP, emessa dal GIP del Tribunale di Messina nei confronti di 6 indagati per i reati di cui agli artt. 110 c.p. e 76 comma 5 D.lgs n. 159/2011, art. 512bis c.p. e art. 416bis 1 c.p. La misura è stata eseguita dalla Sezione Operativa di Messina e dai Centri Operativi DIA di Catania e Reggio Calabria.

272 Decr. seq. n.3/23- 55/21 RGMP, emesso il **24 aprile 2023** dal Tribunale di Messina.

273 Territorio piuttosto ampio che comprende i Monti Nebrodi fino al confine con le province di Palermo, Catania ed Enna.

274 Gruppo operante nell'area di Cesarò (ME) e di Bronte (CT), legato alla *famiglia* etnea dei SANTAPAOLA-ERCOLANO.

275 Ritenuta legata al *mandamento* palermitano di San Mauro Castelverde, influenzerebbe l'area confinante con la provincia di Palermo ed Enna.

276 Emessa il 31 ottobre 2022 dal Tribunale di Patti (ME), a conclusione del primo grado di giudizio del citato procedimento, nei confronti di 91 dei 101 imputati, disponendo nel contempo la confisca di beni per circa 4 milioni di euro.

277 Operazione "*Nebrodi*" (proc. pen. n. 890/16 RGNR) che ha fatto emergere come, dopo una fase fortemente conflittuale tra l'inizio e la metà degli anni novanta, le consorterie dei *tortoriciani* e dei *batanesi* fino al gennaio 2020 hanno posto in essere la spartizione sistematica dei finanziamenti UE destinati allo sviluppo agropastorale di quel territorio. Inoltre, un sostanziale accordo tra le organizzazioni criminali tortoriciane ha determinato l'ulteriore consolidamento nel territorio accompagnato anche dalla capacità di incidere sul regolare andamento dell'amministrazione locale che, come noto, ha poi portato allo scioglimento per *mafia* del Comune di Tortorici (ME) con DPR del 23 dicembre 2020. Il commissariamento del predetto Ente locale si è concluso poi il 13 novembre 2022 con lo svolgimento delle elezioni comunali.

continuerebbero a manifestare interesse, oltre che in settori tradizionali quali il traffico di stupefacenti²⁷⁸, soprattutto verso l'illecito accaparramento dei finanziamenti pubblici destinati allo sviluppo agropastorale²⁷⁹, perpetrato anche mediante il coinvolgimento di professionisti.

La *fascia jonica* costituisce invece da sempre un'area d'influenza delle organizzazioni mafiose etnee attive, soprattutto, nel traffico di droga²⁸⁰ e nel riciclaggio di capitali illecitamente accumulati²⁸¹. Recenti indagini eseguite in tale contesto territoriale, che ben si presta, grazie ai flussi turistici, ad essere piazza di spaccio di rilievo, hanno riconfermato come il *business* degli stupefacenti favorisca forme di sinergica collaborazione criminale in grado di superare anche storiche rivalità tra *clan*²⁸². L'interesse criminale nel settore emerge dagli esiti di due distinte indagini concluse nel semestre. L'**8 febbraio 2023**, i Carabinieri di Taormina (ME), nell'ambito dell'operazione "*Cotto e Crudo*"²⁸³, hanno appurato l'operatività di un sodalizio criminale dedito al traffico e allo spaccio di cocaina e *crack* nei territori compresi tra i comuni di Furci Siculo (ME) e Santa Teresa di Riva (ME). L'operazione "*Ambrosia*"²⁸⁴, portata a termine il **5 aprile 2023** dai Carabinieri di Messina, ha rivelato la presenza di 2 gruppi criminali particolarmente attivi nello spaccio di cocaina nell'area tirrenica della provincia peloritana.

-
- 278 Un'operazione conclusa il 19 luglio 2022 dai Carabinieri di Messina ha fatto luce su un lucroso traffico di stupefacenti. L'inchiesta, scaturita dalle dichiarazioni di un collaboratore di giustizia, ha permesso di individuare una strutturata associazione composta da 18 affiliati, operante principalmente nella zona sud di Messina e a Tortorici (ME), dediti al traffico di cocaina approvvigionata a San Luca (RC), tramite un referente calabrese della '*ndrina* NIRTA, per la successiva immissione nelle piazze di spaccio di Messina e di Tortorici (ME).
- 279 I patrimoni illecitamente accumulati nel tempo dalle consorterie in argomento sono stati colpiti nel tempo da diversi provvedimenti ablativi. Tra questi, la confisca (Dec. confisca n. 87/19 RG MP e n. 44/22 emesso dal Tribunale di Messina il 30 marzo 2022) eseguita il 26 maggio 2022 dalla DIA di Messina, che la Corte di Cassazione, con sentenza R.G. 06075/2022 del 28 settembre 2022, ha reso definitiva relativamente ai beni, già sequestrati e stimati in oltre 6,8 milioni di euro, riconducibili a un imprenditore di Naso (ME) già condannato per usura nel 2005 e in rapporti con taluni esponenti di spicco dei TORTORICIANI.
- 280 Nel senso, si richiamano pregresse attività investigative tra le quali "*Good Easter*", "*Fiori di Pesco*" e "*Isola Bella*" e "*Alcantara*". Lo scorso semestre, l'operazione "*Pitagora*" (OCC n. 5698/19 RGNR-DDA-4562/2020 RGGIP, emessa dal GIP del Tribunale di Messina il 30 settembre 2022) conclusa dalla Guardia di finanza di Messina ed avviata sulla scorta delle propalazioni rese da un collaboratore di giustizia, ha disvelato l'esistenza di un sodalizio criminale (contiguo ai *clan* mafiosi catanesi CINTORINO, LAUDANI e CAPPELLO), attivo nelle province di Catania e di Messina, dedito all'approvvigionamento e alla commercializzazione di considerevoli quantità di stupefacente e con a capo un pluripregiudicato di Giardini Naxos riconducibile al *clan* CINTORINO.
- 281 L'area jonica è zona notoriamente a grande vocazione turistica, in cui marcato è il rischio di riciclaggio di capitali di provenienza illecita, anche dall'Est Europa.
- 282 L'operazione "*Tuppetturu*" (OCC n. 2704/19 RGNR e n. 1453/2020 RGGIP, emessa dal GIP del Tribunale di Catania il 31 ottobre 2022) della Guardia di finanza di Catania, sebbene incentrata sui *clan* catanesi BRUNETTO di Giarre (CT) e CINTORINO di Calatabiano (CT), ha confermato l'influenza dei sodalizi etnei nel messinese e, in particolare, a Taormina.
- 283 OCC emessa dal Tribunale di Messina il **30 gennaio 2023** nell'ambito del proc.pen. n. 7455/20 RGNR e n. 2774/21 RG GIP nei confronti di 9 persone ritenute responsabili dei reati di associazione finalizzata al traffico di stupefacenti e cessione di stupefacenti.
- 284 OCC n. 2240/19 RGNR e n. 2391/2019 RG GIP emessa dal Tribunale di Patti (ME) il **28 marzo 2023** nei confronti di 11 soggetti ritenuti responsabili di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

3. Presenze della criminalità organizzata sul territorio nazionale ed estero e attività di contrasto antimafia

Nella città di Messina, ad eccezione del rione “Giostra”, risulterebbe attiva, secondo una suddivisione dei quartieri e sovraordinata ai gruppi autoctoni, una “cellula” di *cosa nostra* catanese riconducibile ai ROMEO-SANTAPAOLA²⁸⁵. Nel rione “Giostra”²⁸⁶, invece, risulterebbe storicamente egemone il *clan* GALLI-TIBIA, dedito all’organizzazione di corse clandestine di cavalli²⁸⁷, al narcotraffico in collaborazione con consorterie catanesi e calabresi²⁸⁸, alle scommesse illegali, nonché alla gestione di attività commerciali. Nel territorio continuano a manifestarsi fenomeni criminali legati a reati predatori e al traffico di stupefacenti come confermato da recenti indagini²⁸⁹.

-
- 285 La sentenza, pronunciata il 22 dicembre 2020 a conclusione del primo grado di giudizio inerente le indagini “Beta” e “Beta 2”, rispettivamente del 2017 e del 2018, attesta come tale associazione, “*esistente a Messina sin dagli anni 90*”, per quanto originariamente collegata al *clan* “*Santapaola-Ercolano*” di Catania, fosse comunque “*dotata di una propria organizzazione costituita da molti sodali, operanti in vari settori dell’economia nei quali reinvestiva i capitali provento di attività illecite*”, nonché capace “*di infiltrarsi ai vari livelli del tessuto sociale, grazie alle cointeressenze coltivate con imprenditori, professionisti e funzionari pubblici*” con “*settore privilegiato ...quello dei giochi e delle scommesse*”. Il 29 maggio 2022 è stata pronunciata la sentenza di appello che ha ridimensionato le pene inflitte in primo grado dal Tribunale di Messina: 8 condanne a fronte delle 21 emesse nel primo grado di giudizio.
- 286 La presenza criminale in tale contesto territoriale è in continua evoluzione. Infatti, l’indagine “*Predominio*” del dicembre 2019 (OCCC n. 7952/17 RGNR - DDA e n. 5114/18 RG GIP emessa il 16 dicembre 2019 dal Tribunale di Messina) aveva messo in luce, tra l’altro, la nascita di un nuovo *clan* mafioso facente capo a due *ex* collaboratori di giustizia interessati al controllo di attività economiche e in contrapposizione con lo storico *clan* GALLI. I due, come documentano gli esiti dell’operazione “*Plaza*” del febbraio 2021 (OCCC n. 829/2020 RGNR e n. 402/2021 RG GIP, emessa dal Tribunale di Messina il 17 febbraio 2021), eludendo le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali, avrebbero attribuito fittiziamente la titolarità di un esercizio pubblico, di fatto nella loro disponibilità, ad un compiacente prestanome. Il territorio, inoltre, è stato teatro in passato anche di violenti atti delittuosi: due tentati omicidi, avvenuti il 26 luglio 2018 e il successivo 25 agosto 2018, nei confronti di soggetti storicamente appartenenti al *clan* in argomento, poi ricondotti a controversie maturate nell’ambito della consorteria mafiosa facente capo ai GALLI-TIBIA.
- 287 Assunto confermato dall’operazione “*Cesare*” (OCC 8885/15 e 5559/16 RG GIP del Tribunale di Messina) che, nel novembre 2020, ha comprovato l’importanza di tale settore criminale per il finanziamento del sodalizio. L’indagine, che ha permesso di sequestrare due società gestite “di fatto” da uno degli indagati, ha documentato i rapporti tra il *gruppo* GALLI e alcuni *affiliati* alla *famiglia* dei SANTAPAOLA finalizzati all’organizzazione di gare ippiche tra scuderie messinesi e catanesi. L’indagine, inoltre, ha evidenziato il ruolo apicale di un soggetto che nella cui rivendita di ortofrutta avvenivano gli incontri per l’organizzazione di competizioni clandestine.
- 288 Si richiamano le operazioni “*Festa in maschera*” e “*Scipione*” di febbraio e marzo 2020. Nell’indagine “*Scipione*” è emerso che gli abituali fornitori erano elementi riconducibili alla *cosca* di *ndrangheta* MORABITO-BRUZZANITI-PALAMARA di Africo Nuovo (RC).
- 289 Si fa riferimento all’indagine conclusa il 20 luglio 2022 dalla Guardia di finanza di Messina, i cui esiti hanno documentato l’esistenza di un *gruppo* dedito a furti, estorsioni e ricettazione commessi anche mediante il ricorso alla pratica del c.d. “*cavallo di ritorno*”. L’indagine “*Smart*” (OCC n. 764/20 RGNR DDA-3962/20 RGGIP, emessa dal GIP del Tribunale di Messina), conclusa il 19 ottobre 2022 dai Carabinieri di Messina, ha invece disarticolato un sodalizio dedito allo spaccio di *marijuana* nella zona nord del capoluogo documentando, tra l’altro, l’impiego di minorenni per l’occultamento della droga. Ulteriore conferma dell’interesse mafioso nello specifico settore emerge dagli esiti dell’operazione “*Impasse*” (OCC n. 6611/19 RGNR-2365/21 RGGIP, emessa dal GIP del Tribunale di Messina), conclusa dalla Guardia di finanza di Messina il 13 dicembre 2022, che ha fatto emergere, grazie alle dichiarazioni di un collaboratore di giustizia, una strutturata organizzazione che smerciava ingenti quantitativi di droga, approvvigionata da taluni catanesi del quartiere etneo di *San Cristoforo* e da canali calabresi, avvalendosi per il trasporto dello stupefacente anche di mezzi di soccorso sanitario.
-

Nel centro cittadino continuerebbero ad operare diverse entità criminali. Dagli esiti dell'operazione "*Provinciale*" del 2021²⁹⁰, infatti, emergono forme di collaborazione tra tre distinti *gruppi* criminali per la spartizione dei proventi derivanti dalle tipiche attività illecite²⁹¹. Al *clan* LO DUCA, invero, sarebbe stata affiancata l'operatività di una consorterìa attiva nel rione "Maregrosso" e di un'altra operante nella zona denominata "Fondo Pugliatti".

Nel quartiere "Camaro-Bisconte"²⁹² ridimensionata risulterebbe l'operatività del *clan* VENTURA-FERRANTE²⁹³, così come il *clan* "Mangialupi", rappresentato dalle ormai storiche famiglie²⁹⁴ e anch'esso indebolito da pregresse indagini²⁹⁵, continuerebbe ad esercitare il controllo criminale dell'omonimo rione.

Nelle vicinanze del centro cittadino, nel rione "Gravitelli", opererebbe il *clan* MANCUSO come emerso dalle risultanze dell'operazione "*Montagna Fantasma*"²⁹⁶ conclusa lo scorso semestre. In tale contesto territoriale, il **28 marzo 2023**, la DIA di Messina ha eseguito l'arresto in flagranza di reato²⁹⁷ di un soggetto legato da vincoli di parentela ad un elemento di spicco del *clan* MANCUSO, già sottoposto a misura cautelare nell'ambito della citata operazione "*Montagna Fantasma*".

290 OCC n. 4892/17 RGNR e n. 3374/18 RG GIP emessa dal Tribunale di Messina il 30 marzo 2021 ed eseguita il 9 aprile 2021 dalla Polizia di Stato, dai Carabinieri e dalla Guardia di finanza di Messina.

291 Il traffico di droga (spesso approvvigionato tramite canali calabresi), le estorsioni e il controllo delle attività economiche, soprattutto nel settore dei giochi e scommesse su eventi sportivi e della ristorazione. Nel corso della citata indagine "*Provinciale*", infatti, sono stati riscontrati consolidati rapporti tra la consorterìa e alcuni dirigenti maltesi di noti *brand* dei giochi e delle scommesse e gli sviluppi investigativi hanno portato, anche, al sequestro di due attività di ristorazione ubicate nel centro cittadino, formalmente intestate a prestanomi ma di fatto gestite dal capo *clan*.

292 Nel cui ambito si sono registrati nel tempo diversi fatti sangue: tra questi, il duplice omicidio consumato in danno di due pregiudicati, il 2 gennaio 2022, e il cui autore è stato tratto in arresto il 29 aprile 2022 dalla Polizia di Stato di Rosarno (RC) in esecuzione dell'OCC 9/22 RGNR – 41/22 RGGIP, emessa dal GIP del Tribunale di Messina l'8 gennaio 2022.

293 Fortemente indebolito dagli esiti dell'indagine "*Matassa*" (OCC n. 7220/2011 RGNR), eseguita nel 2016 con l'arresto dei rispettivi capi. L'indagine documentò, tra l'altro, "accordi elettorali", nel corso delle consultazioni del 2013 per l'elezione del Sindaco di Messina, tra un politico locale ed esponenti dei *clan* Spartà e Ventura, volti a procurare voti in suo favore e di altri candidati al Parlamento.

294 Ci si riferisce alle *famiglie* mafiose ASPRI, TROVATO, TRISCHITTA e CUTÈ.

295 Che hanno evidenziato come il *clan* fosse dedito: al traffico di stupefacenti, approvvigionati da canali calabresi, olandesi e dell'area balcanica. Si ricordano, a titolo di esempio, le indagini "*Doppia Sponda*" del 2017, "*Tunnel*" e "*Fortino*" del 2019; alle scommesse clandestine e al gioco d'azzardo. Nel senso si ricordano le indagini "*Dominio*" del 2017 e "*Last Bet*" del 2019.

296 OCC n. 72/19 RGNR - 3148/19 RGGIP, emessa dal GIP del Tribunale di Messina il 5 ottobre 2022. Nell'ottobre 2022 la Guardia di finanza peloritana ha appurato come il *clan* avesse manifestato forti interessi nel settore dei rifiuti. L'indagine, avviata nel 2019 dopo il sequestro di un'area adibita a discarica abusiva in località "Gravitelli", ha consentito di disvelare una strutturata organizzazione criminale capeggiata da soggetti contigui al *clan* MANCUSO i quali, nonostante le precedenti iniziative dell'Autorità Giudiziaria, continuavano a operare nel traffico e nella gestione illecita dei rifiuti speciali. Le investigazioni hanno evidenziato, inoltre, come tra i "clienti abituali" degli indagati vi fosse anche una nutrita cerchia di imprenditori edili messinesi colpiti, nell'ambito dello stesso procedimento, da misure interdittive.

297 A seguito di perquisizione domiciliare è stata rinvenuta all'interno dell'abitazione una pistola cal. 7,65 con matricola abrasa.

3. Presenze della criminalità organizzata sul territorio nazionale ed estero e attività di contrasto antimafia

A sud del capoluogo e, in particolare, nel quartiere “Santa Lucia sopra Contesse”, si conferma l’operatività del *clan* SPARTÀ²⁹⁸, capace di mantenere stabili contatti con sodalizi calabresi finalizzati all’approvvigionamento di stupefacenti da destinare alle locali piazze di spaccio²⁹⁹, come emerge dagli esiti dell’inchiesta³⁰⁰ conclusa lo scorso luglio 2022 dai Carabinieri di Messina, che ha evidenziato un fiorente traffico di droga sulla rotta Calabria-Sicilia. A conferma della tendenza del *clan* ad interagire con le confinanti *cosche* calabresi nello specifico settore, nel periodo in esame intervengono gli esiti dell’operazione “Chanel”³⁰¹, conclusa il **3 marzo 2023** dalla Polizia di Stato di Messina. Le indagini, avviate nel corso del 2021 anche grazie alle dichiarazioni di un collaboratore di giustizia, hanno rivelato l’esistenza di un sodalizio, dedito a un ingente traffico di cocaina, *marijuana* e *hashish* proveniente principalmente dalla Calabria e dalla provincia di Catania, con sede operativa nel quartiere Santa Lucia sopra Contesse. Gli ingenti quantitativi di droga venivano smerciati nelle piazze di spaccio cittadine, localizzate, soprattutto, nei quartieri posti nella zona sud e centrale di Messina, laddove risiedevano gli esponenti di vertice del *clan*³⁰².

Non va sottaciuto, inoltre, il fenomeno delle corrotte che spesso si concretizzano nel settore degli appalti pubblici³⁰³ e nelle procedure di accesso a fondi pubblici che vede coinvolti imprenditori, funzionari pubblici e, a volte, esponenti della criminalità organizzata. Nel semestre, un’indagine condotta dalla DIA di Messina³⁰⁴ si è conclusa con l’arresto di 4 soggetti ritenuti responsabili in concorso di turbata libertà degli incanti nell’ambito di una gara d’appalto riguardante il Consorzio per le Autostrade Siciliane. In particolare, nel corso del 2020, gli indagati hanno posto in essere condotte finalizzate a turbare il procedimento di formazione del bando di gara riguardante l’espletamento del “...servizio di presidio antincendio...nelle gallerie della rete” autostradale “A18

298 La costante operatività e pericolosità della compagine, è stata confermata da pregresse indagini, tra le quali si ricorda l’operazione “Agguato” dell’ottobre 2020 (OCC 2947/19 RGNR e 5687/19 RG GIP del Tribunale di Messina) che ha, tra l’altro, fatto luce su un’aggressione avvenuta nel gennaio 2016 ai parenti di un ex *boss*, divenuto in seguito collaboratore di giustizia, individuando l’origine in un conflitto tra gruppi criminali. Più di recente, un’ulteriore inchiesta ha consentito di disarticolare una consorteria criminale, contigua al citato *clan*, operante nel capoluogo peloritano ed in quello etneo, con propaggini a Roma e a Pescara, dedita alla commercializzazione di elevati quantitativi di sostanze stupefacenti. L’indagine, oltre ad aver disarticolato un traffico di droga sull’asse Roma-Pescara-Messina, ha evidenziato la capacità del *clan* SPARTÀ di interagire con altre consorterie criminali mantenendo un consolidato e stabile collegamento criminale con un *clan* pescarese ed elementi contigui ai SANTAPAOLA-ERCOLANO di Catania.

299 Come emerso dalla recente attività investigativa “Know Down”, conclusa nel 2022, scaturita da un’aggressione per debiti pregressi legati al traffico di droga, ha rivelato l’esistenza di un’associazione criminale attiva nel rione di Santa Lucia sopra Contesse e specializzata nella gestione di un traffico di droga (cocaina e *marijuana*) destinata al mercato messinese. L’operazione si è conclusa con l’esecuzione di un provvedimento restrittivo nei confronti di 11 soggetti ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti, rapina, estorsione, lesioni personali aggravate e furto aggravato. Anche, l’operazione “Aquaris” conclusa nel medesimo periodo dalla Polizia di Stato, ha colpito un sodalizio dedito a ingenti traffici di cocaina, *hashish* ed eroina approvvigionate dalla Calabria (OCC n. 3053/19 19 RGNR e n.5340/19 RG GIP, emessa dal Tribunale di Messina l’8 febbraio 2022).

300 OCC n. 1810/21 RGNR - 4754/21 RGGIP, emessa dal GIP del Tribunale di Messina il 12 luglio 2022.

301 OCC n. 1833721 RGNR e n. 4906/21 RG GIP, emessa dal GIP del Tribunale di Messina il **27 febbraio 2023**.

302 Nel corso delle attività venivano rinvenuti e sequestrati 180 mila euro in contanti presso l’abitazione di uno degli indagati.

303 L’ingerenza della criminalità organizzata (anche comune) nell’ambito degli appalti pubblici era già emersa nei procedimenti penali denominati “Beta”, “Concussio” che aveva portato il 28 marzo 2019 allo scioglimento del Comune di Mistretta - e nel semestre scorso con l’operazione della Guardia di finanza (OCC n. 4941/19 RGNR e n. 3961/20 RG GIP emessa dal Tribunale di Messina il 12 maggio 2022) che ha condotto al citato scioglimento del Comune di Mojo Alcantara (vedasi nota n. 7).

304 OCC n. 4223/21 RGNR e n. 4172/22 RG GIP, emessa il **25 gennaio 2023** dal GIP del Tribunale di Messina.

Messina-Catania e A20 Messina-Palermo”. Tra gli indagati, un funzionario pubblico ed un imprenditore con precedenti giudiziari in rapporti personali, acclarati da pregresse risultanze investigative, con esponenti di spicco del panorama mafioso³⁰⁵ della provincia di Messina. L’illecito conseguimento di erogazioni pubbliche è un fenomeno diffuso anche al di fuori di contesti mafiosi. Già nel semestre precedente un’indagine³⁰⁶ della Guardia di finanza di Messina aveva consentito di disarticolare un “sistema criminale”³⁰⁷ concepito da un amministratore del Comune Montagnareale (ME) e da 9 componenti della sua famiglia per il compimento di numerosi reati economico-finanziari. Il “sistema” “*estremamente sofisticato*”, oltre alla bancarotta e al reimpiego dei patrimoni fraudolentemente distratti, era finalizzato ad intercettare, tra gli altri, finanziamenti pubblici concessi dai Comuni di Montagnareale (ME) e di Librizzi (ME). Nel senso, il **26 gennaio 2023**, la DIA ha eseguito un provvedimento di sequestro beni³⁰⁸ per un valore pari a circa 12 milioni di euro³⁰⁹, nei confronti di un noto commercialista di Mistretta (ME). Le attività d’indagine hanno documentato il reimpiego delle risorse finanziarie illecitamente accumulate dal soggetto all’esito di plurime condotte criminali finalizzate alla truffa ed all’indebita percezione di erogazioni pubbliche. Il professionista, seppur radicato nel territorio nebroideo, nel tempo, aveva esteso la sua capacità d’azione non solo in ambito regionale ma anche su scala nazionale ed estera, confermando così una pericolosità sociale già emersa in molteplici provvedimenti cautelari e patrimoniali, nonché in talune sentenze di condanna a suo carico. A riguardo, si segnala inoltre che il **12 aprile 2023** i Carabinieri hanno eseguito un provvedimento cautelare³¹⁰ nei confronti di 2 imprenditori dell’area nebroidea della provincia peloritana ritenuti responsabili di truffa aggravata finalizzata al conseguimento illecito di contributi pubblici destinati al comparto agricolo ed erogati dall’AGEA. La condotta illecita si è sviluppata attraverso la presentazione di domande uniche di pagamento in cui veniva dichiarata la conduzione di 120 ettari di terreno in realtà appartenenti al demanio della Regione Siciliana.

-
- 305 La capacità dei sodalizi di interfacciarsi con qualificati professionisti e imprenditori, al fine di infiltrare il tessuto economico legale, sarebbe confermata anche dagli esiti dell’indagine “*Scilla e Cariddi*” che, sebbene incentrata su dinamiche criminali ‘*ndranghetiste*, ha documentato la permeabilità delle realtà imprenditoriali attive nel settore dei trasporti marittimi alle infiltrazioni della criminalità organizzata.
- 306 OCC n. 869/2020 RGNR-1375/2022 RGGIP, emessa dal GIP del Tribunale di Patti (ME) ed eseguita dalla Guardia di Finanza il 20 ottobre 2022. E’ stata contestata la costituzione di un fittissimo reticolato aziendale composto da sette società attive in molteplici settori commerciali, 3 delle quali condotte alla bancarotta e gradualmente svuotate dei patrimoni a favore di altre società appartenenti al medesimo gruppo. Come si ricava dal provvedimento custodiale ... “*Queste società rappresentano delle pedine di una unica scacchiera, astutamente mosse per realizzare obiettivi criminosi a vantaggio sempre e solo di una unica famiglia che ha operato ed opera secondo schemi consolidati, avvalendosi di una fitta rete di fedeli collaboratori vicini al sodalizio criminoso, pronti ad assecondare i fini del gruppo*”.
- 307 La complessa indagine economico-finanziaria ha consentito, anche, di sottoporre a sequestro beni mobili e immobili per un valore complessivo di circa 3 milioni e mezzo di euro.
- 308 Dec. Seq. n.19/2022 RGMP – 15372019 RGMP e n. 1723 Seq., emesso dal Tribunale di Messina il **5 gennaio 2023**, eseguito dalla Sezione DIA di Messina e dai Centri Operativi DIA di Catania e Palermo il **25 gennaio 2023**.
- 309 Gli investigatori della DIA hanno effettuato in particolare il sequestro di 7 attività imprenditoriali operanti nei settori degli studi professionali commercialisti, della lavorazione della ceramica e del vetro, edile e assistenziale a favore di anziani e disabili, di 25 tra fabbricati (di cui due appartamenti di pregio nel centro storico di Palermo) e terreni, 1 autovettura, nonché diversi rapporti finanziari nella disponibilità del proposto.
- 310 OCC n. 47/2022 RGNR EPP0 e n. 1607/2022 RG GIP emessa dal Tribunale di Enna il **14 marzo 2023**. Con tale provvedimento veniva altresì disposto il sequestro per equivalente di denaro e beni immobili per un valore di circa 239 mila euro, quale profitto del reato.

3. Presenze della criminalità organizzata sul territorio nazionale ed estero e attività di contrasto antimafia

L'attività di contrasto alla criminalità organizzata si è, inoltre, sviluppata anche sul fronte della prevenzione amministrativa. Nel semestre, il Prefetto di Messina ha emesso 7 provvedimenti interdittivi nei confronti di società operanti principalmente nel settore agropastorale e, per le quali sono stati rilevati elementi sintomatici di un condizionamento mafioso.